

VIAGGI DELL'ANIMA

di DONATO SINIGAGLIA

Aprè Martes, nell'entroterra del lago di Garda

Esposti quadri veneziani e veneti tra il XIV e il XIX secolo

Una giornata tra arte, cultura e panorami mozzafiato del Lago di Garda, visto dalla sponda bresciana. Martes, il nuovo museo d'arte Sorlini che, ieri, ha aperto i battenti al pubblico riserva per gli appassionati un percorso di oltre 180 dipinti tra il XIV e XIX secolo, principalmente veneti e veneziani: dalle quattrocentesche tavole a fondo oro alle tele dei maestri del Settecento a cui si accostano pittori lombardi. Il museo si trova a Calvagese della Riviera (frazione di Carzago) in un tipico palazzo bresciano, ristrutturato per essere sede della Fondazione. L'allestimento è diviso in 14 sale espositive. Un percorso logico che consente di comprendere l'evoluzione della sensibilità collezionistica dell'imprenditore Luciano Sorlini, grande estimatore della pittura veneziana, soprattutto la pittura della figura: gioiose scene mitologiche, episodi tratti dal Vecchio Testamento. Ecco che spiccano quadri dalle firme importanti: ai nomi di Tiepolo, Ricci, Guardi, Canaletto, Rosalba Carriera si affiancano quelli di pittori che hanno comunque lasciato un segno nello sviluppo delle arti figurative della Serenissima: Pittoni, Diziani, Molinari, Bellucci, Fontebasso. Rendono più preziosa la collezione privata ma da ieri aperta al pubblico, le opere di Giovanni Bellini, Bramantino, Savoldo, Padovanino, Celesti, Giuseppe Bernardino Bison, Giacomo Cerutti detto il "Pitocchetto" e Palma il Vecchio.

Alla fine degli anni Novanta si aggiungono alla collezione opere apparentemente inaspettate dove la Madonna di Giovanni Bellini è l'esempio più eloquente. Oppure i sei grandi teleri di Gianantonio Guardi, raffiguranti le storie di Giuseppe l'Ebreo. Il percorso espositivo, curato da Stefano Lusardi si snoda attraverso la stanza di Pietro



e Alessandro Longhi, la saletta dei paesaggi, la stanza della pittura del Seicento, il salone di Diana, la sala di Giambellino, la stanza di Giuditta, la stanza dei Fondi oro. L'ambiente più scenografico è la Galleria che ospita opere del Settecento veneziano fra cui "Venere soccorre Adone morente" di Sebastiano Ricci, il Cristo e la Samaritana di Giandomenico Tiepolo. Completano l'ambiente tre lampadari veneziani in vetro colorato che rendono l'ambiente di particolare impatto anche grazie agli arredi lignei e all'orologio da tavolo italiano del periodo di Luigi XV, perfettamente funzionante. Oltre all'arte, l'altra grande passione di Luciano Sorlini è stata il volo. Dopo avere ottenuto nel 1956, primo pilota civile non professionista in Italia, l'abilitazione al volo strumentale, che consente di volare in assenza di visibilità su aerei opportunamente strumentati, si appassionò al restauro di aerei storici. Attualmente gli aerei sono ospitati negli hangar di Calvagese e Ceresara. Il museo è aperto da mercoledì a domenica dalle 10 alle 18, tutte le visite sono accompagnate da una guida, il percorso museale dura una cinquantina di minuti, costo del biglietto con guida 10 euro. Info: info@museomartes.com; 030601031.